





**GRUPPO AMMINISTRATIVO:** *Controllo, contabilità, bilancio, caricamento dati per Caritas regionale, ecc.*

- ✓ Controlla , revisiona, registra tutti i dati del centro di ascolto, e dell'emporio,
  - ✓ Provvede alla contabilità, al pagamento bollette, affitti, ecc
  - ✓ Registra i dati sul programma web della Caritas regionale, provvede a registrare i contributi mensili del CISS, delle parrocchie, del comune sulle cartelle personali degli utenti
  - ✓ Segue i flussi delle giacenze delle merci, del costo dei prodotti.
  - ✓ Segue i progetti vari ( Borse di Studio – Progetto Scuola – Progetto S.Paolo - Progetto Poste – Progetto Pinerolo Solidale
  - ✓ Partecipa a riunioni con CISS, Banco Alimentare, tavolo del cibo organizzato dal Comune
  - ✓ Contatta e accoglie le delegazioni di altri centri di ascolto in visita all'Emporio
  - ✓ Prepara la riunione mensile dei volontari e le assemblee soci, ecc
- Dati statistici 2017
    - Soci volontari impegnati 13
    - Totale giornate dedicate 1145

**“PROGETTO PINEROLO SOLIDALE”**

Vedi allegato specifico

Dati statistici

- Durata del progetto 26 settimane
- Frutta e verdura raccolta il mercoledì kg. 5.629 + kg.1.500 il sabato + euro 243,00 di altri prodotti
- Volontari impegnati 10
- Utenti impegnati 10
- Personale retribuito 2
- Giornate dedicate: 260

**CONCLUSIONE**

Complessivamente in tutte le attività suddette, sono stati impegnati 40 volontari soci + 2 volontari in stage + 1 utente per un totale complessivo di 43 persone (51 nel 2016) per 4.608 giornate dedicate (4.314 nel 2016).

Nel corso dell'anno abbiamo ricevuto 115.770 Kg. di prodotti (2016 kg. 98.229), per un importo di circa 231.000 euro (207.825 euro nel 2016).

La riduzione dei volontari, con il contemporaneo aumento delle giornate dedicate, ha determinato un notevole aumento dei “carichi” di lavoro. Le giornate di lavoro pro-capite sono infatti aumentate da 93 a 115 giornate annue.

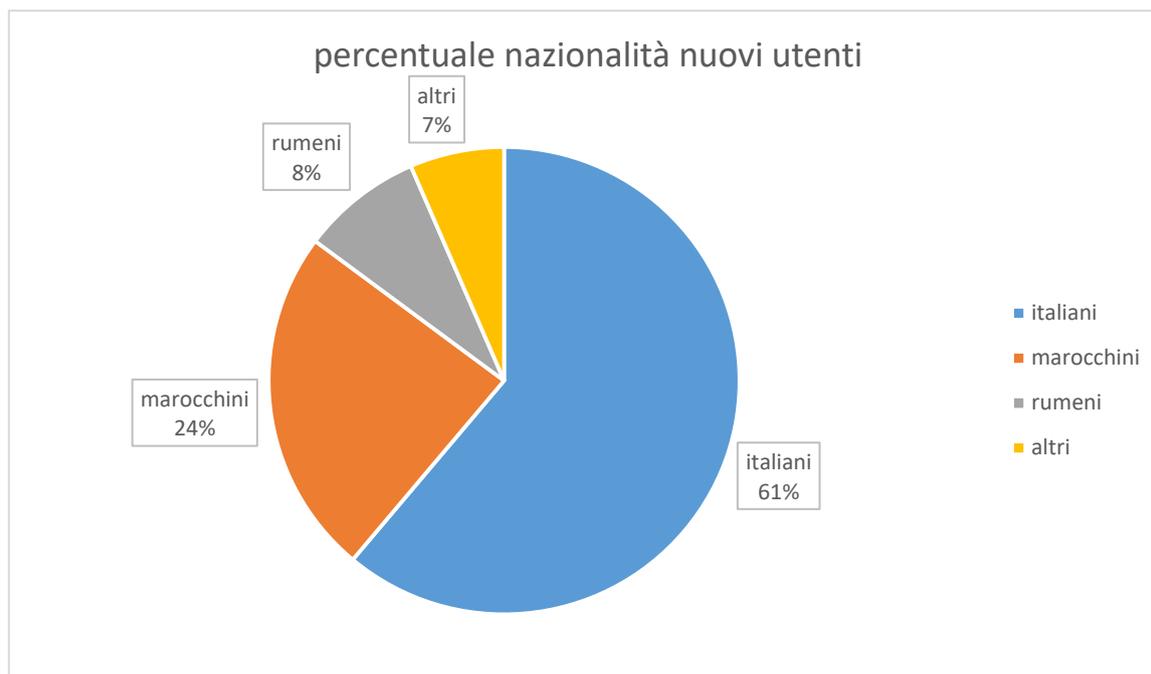
Pinerolo, 5 febbraio 2018

Angelo Corio

## 2017.....E' TRASCORSO UN ANNO

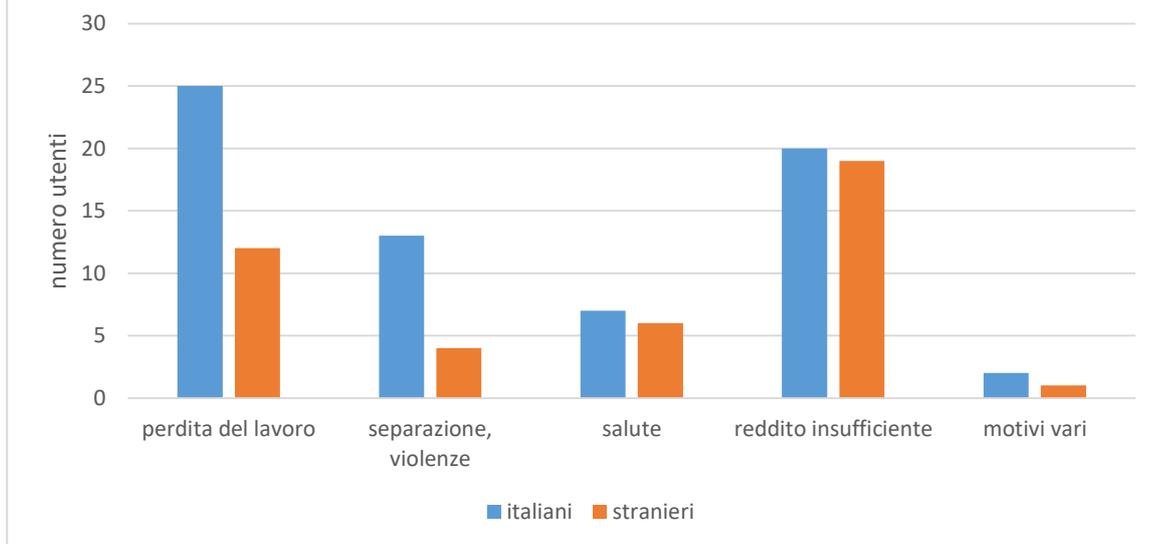
Nel 2017, presso il Centro Ecumenico di Ascolto di Pinerolo, sono arrivati n. 108 nuove famiglie in difficoltà per un totale di 293 persone.

Di questi 108 nuclei, 16 erano già nostri assistiti.



Alcuni erano tornati ai paesi di origine per lutti o malattie dei parenti, altri erano espatriati nella speranza di trovare lavoro, altri ancora erano stati ricoverati per un periodo in ospedali o case di riabilitazione, infine un buon numero (10 su 16) hanno ritenuto di non aver più bisogno dell'aiuto del CEA perché avevano trovato lavoro.

## PERCHE' 108 NUOVE FAMIGLIE DELLA NOSTRA PICCOLA COMUNITA' NEL 2017 HANNO CHIESTO AIUTO AL C.E.A.?



### ALCUNE RIFLESSIONI

Leggendo questi dati ritengo che non è vero che la crisi sia finita.

“Nel 2007, cioè alla vigilia della grande crisi, dieci famiglie avevano la ricchezza di tre milioni di italiani, dopo otto anni di crisi le stesse famiglie hanno la ricchezza di 6 milioni di italiani, cioè hanno raddoppiato la loro ricchezza mentre raddoppiava il numero dei poveri. **Questi dati dimostrano quanto galoppa la disuguaglianza.**“ Dati ISTAT

Le nostre famiglie soffrono questa povertà che non ha fine

La povertà colpisce molte famiglie numerose e famiglie dove vivono persone anziane e/o malate e/o portatori di handicap.

A soffrire sono le famiglie giovani che non trovano lavoro, i figli delle coppie separate o divorziate, i disabili. E' proprio vero quanto ha ricordato recentemente Papa Francesco che quando gli uomini invece di Dio adorano il denaro le coscienze si appannano e perdono la capacità di sentirsi fratelli degli altri esseri umani e non si rendono più conto che sul piccolo pianeta terra siamo tutti di passaggio, come turisti, per trascorrervi un breve soggiorno.

La condizione di povertà di una famiglia viene acuita dalla presenza di più figli compromettendo lo sviluppo e il destino sociale di questi. Nel nostro Centro la maggior parte delle famiglie ha problemi di abitazione, di reddito e di lavoro degli adulti. Queste variabili, oltre a determinare una riduzione delle opportunità per i minori, avrà effetti negativi come il clima di tensione interno, esacerberà il conflitto tra i coniugi e tra questi e i figli che saranno più facilmente vittime di violenza (con possibile ricorso ad affidamenti e limitazione della potestà genitoriale). Inoltre essi interiorizzeranno complessi di inferiorità sul piano culturale e sociale che li indurrà ad avere scarsa autostima di se stessi e quindi a chiudersi nella loro omologa e ristretta cerchia di amici. Ne seguirà l'uscita precoce dalla scuola (noi lo dobbiamo impedire) e l'accesso a qualunque impiego immediatamente disponibile, sottoremunerato, in nero o dequalificato con frequenti cambi di lavoro o di posto di lavoro ma senza alcuna crescita reale di professionalità. Si può parlare così di un "ciclo della povertà" in quanto tende a riprodursi ineluttabilmente dai genitori ai figli o da un evento iniziale ad una condizione pervasiva e cronica per la vita della persona in mancanza di azioni di contrasto che ne spezzino la catena perversa e multipla di causa-effetto. Nessuno di noi ha la ricetta in tasca, ma dobbiamo pensarci.

Non è vero che al C.E.A. si aiutano solo gli stranieri

Al C.E.A. si aiutano tutte le persone in difficoltà che ne fanno richiesta indipendentemente da etnia, religione, colore della pelle, nazionalità, sesso, ecc.....nel 2017 al CEA si sono iscritti il 61% di nuclei italiani.

Forza C.E.A. !!! Bisogna andare avanti! Il nostro lavoro è utile!!!

Ultimamente ho percepito alcuni momenti di stanchezza da parte di alcune persone "in prima linea"...Anch'io a volte sono scoraggiata, delusa, stanca di vedere pochi risultati, poi però penso a come eravamo tre anni fa, ai "passi da gigante" che abbiamo fatto, a come siamo cresciuti sia sul piano strutturale che umano come volontari e amici; penso ai momenti di divisione e condivisione..... ma la cosa che più mi ha colpita è stata la capacità di ciascuno di rispettare sempre le idee altrui pur non condividendole.....Ed abbiamo anche imparato a non offenderci se le nostre opinioni non sempre coincidono con quelle del gruppo di lavoro.

Pinerolo, 27/01/2018

Marisa Bonetto

-



## Azioni sperimentali di welfare generativo

Progetto finanziato da Compagnia di San Paolo, bando "Fatto per bene" - 2016

### Obiettivi

Il progetto **Pinerolo solidale**, che si è svolto da **novembre 2016 a novembre 2017** per un importo complessivo di **€24.825**, ha avuto come **obiettivi specifici**:

1. generare un processo di **responsabilizzazione** e **restituzione** alla cittadinanza (reciprocità delle azioni);
2. sensibilizzare tutti i soggetti (utenti, cittadini, volontari, coordinatori, ecc) al tema dell'**utilizzo consapevole e sostenibile del cibo**;
3. coinvolgere non solo i volontari, ma anche **personale qualificato e specializzato** in queste tematiche (educatori/formatori e/o esperti di azioni di welfare generativo nell'ambito delle politiche sociali e lotta alla povertà).

### Partenariato

**Pinerolo solidale** è stato presentato ed è coordinato da:

- Centro Ecumenico di Ascolto – CEA (capofila)
- Associazione il Buon Samaritano
- Comune di Pinerolo
- Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità – CFIQ
- Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali – CISS Pinerolo

### Percorso

**Pinerolo solidale** ha sviluppato 3 azioni utilizzando una *governance* di rete e un modello di **welfare generativo**, basato su processi di **ri-educazione degli utenti e delle famiglie**, per dare nuova vita e valore al cibo. In un'ottica di reciprocità, tutte le azioni prevedevano il riconoscimento di un corrispettivo indirizzato agli utenti, ai volontari e alla cittadinanza.

#### **AZIONE 1: IL "BANCO SOLIDALE"**

E' stato installato un **gazebo** presso il mercato cittadino del mercoledì e del sabato, supervisionato da un **facilitatore/educatore** e dai **volontari** delle due associazioni coinvolte (CEA e Buon Samaritano) insieme ad un gruppo di **20 utenti** seguiti dalle associazioni stesse. Le attività svolte nell'ambito del banco:

- promuovere il coinvolgimento dei commercianti del mercato
- promuovere il coinvolgimento di cittadinanza e utenti nel recupero di prodotti freschi
- recuperare beni alimentari invenduti ma ancora utilizzabili
- ridurre i rifiuti di tipo organico

## **RECIPROCIÀ**

I cittadini che intendevano donare prodotti freschi si iscrivevano presso il gazebo solidale, dove gli operatori registravano la quantità di prodotto donato viene indicata su una tessera a punti. Una volta completata una tessera (**12 kg di prodotti freschi donati**), i donatori avevano diritto a partecipare gratuitamente ad uno dei 10 laboratori di cucina sostenibile del riuso presso le cucine didattiche "**Il Germoglio**". Anche gli utenti e i volontari che partecipavano alle attività di raccolta presso il gazebo solidale (**12 ore di servizio prestato**) avevano diritto a partecipare ai laboratori cucina.

## **AZIONE 2: FORMAZIONE VOLONTARI, UTENTI E COORDINATORI. EDUCAZIONE AL RIUSO ALIMENTARE, PREVENZIONE DEGLI SPRECHI E GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE ALIMENTARI**

Il CFIQ, in veste di partner, ha erogato un percorso di formazione pratico rivolto sia agli utenti sia ai volontari e coordinatori delle attività del progetto.

Le azioni erano suddivise in 4 percorsi/moduli:

1. Responsabilità, spreco alimentare, educazione finanziaria.
2. Salute e nutrizione
3. Dalla conservazione dei prodotti alla logistica e qualità
4. Come prevenire gli sprechi

## **RECIPROCIÀ**

La partecipazione alle attività sopra citate dava diritto all'accesso ai laboratori di cucina.

## **AZIONE 3: CUCINARE SOSTENIBILE LA CUCINA SENZA SPRECHI**

**Pinerolo solidale** ha offerto ai diversi soggetti coinvolti laboratori di cucina del riuso degli scarti e degli avanzi, nell'ottica di trasferire ai partecipanti i principi del "cucinare sostenibile".

## **RECIPROCIÀ**

I partecipanti avevano diritto di aderire ai laboratori di cucina dopo aver donato:

- i volontari e coordinatori almeno **12 ore** di servizio
- i cittadini-donatori almeno **12 kg** di prodotti freschi
- i commercianti almeno **30 kg** di prodotti freschi

## **Risultati finali**

I **risultati quantitativi** risultano impressionanti per i numeri che emergono dal periodo di **circa 7 mesi** di apertura del gazebo solidale (attivo **dal 25 marzo al 28 ottobre 2017**):

- **150** cittadini donatori + **15** commercianti donatori;
- **oltre 7 tonnellate** di prodotti freschi donati;
- **6** laboratori attivati di cucina sostenibile del riuso
- **60** cittadini donatori partecipanti ai corsi di cucina sostenibile
- **20** volontari delle due associazioni coinvolti
- **20** utenti delle due associazioni coinvolti